

Lateranum

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Anno: LXXXIX

Numero: 3

Pagina/e: 828-829

S. ZANARDO, *Nelle trame del dono. Forme di vita e legami sociali*, EDB, Bologna 2013, 122 p.

Il libro di S. Zanardo, professore associato di Filosofia morale all'Università Europea di Roma, intende approfondire la realtà del dono, attualmente oggetto di molteplici ricerche e di due opposte interpretazioni: una che, anzitutto, lo ritiene espressione di pura generosità da parte del donatore; l'altra che – al contrario – lo considera un'espressione di potere, per legare l'altro a se stessi.

L'analisi prende il via dalle considerazioni di M. Mauss – primo studioso della realtà sociale del dono, negli anni Venti del secolo scorso – che lo definisce un «fatto sociale, la cui totalità [...] proviene dall'intrascendibilità delle coscienze umane in relazione» (15). Le sue intuizioni vengono approfondite, in seguito, dall'antropologo M. Hénaff – secondo cui il dono è il mezzo per ottenere un riconoscimento sociale e personale – e dal sociologo J. Beaudrillard, che parla del dono come di un «mito della contemporaneità [...]: scambio per avere, o mezzo per dominare» (64). Dal punto di vista filosofico, il dono viene preso in esame secondo due opposte prospettive: un donare e donarsi, secondo J.-L. Marion; un «assolutamente altro dal fenomeno presente» (81), secondo J. Derrida.

Nell'arco di cinque capitoli, ricchi di note e di riferimenti bibliografici, vengono espone con rigore varie teorie, sociologiche e filosofiche, del dono, viste come espressioni dei bracci – rispettivamente orizzontale (la reciprocità) e verticale (la gratuità) – di un ipotetico asse cartesiano.

Al termine di tale panoramica, l'Autrice formula la propria tesi: donare significa stabilire una «forma di libero legame» (110), così da sentirsi «esseri liberi, responsabili e ricettivi dell'assoluto» (111).

Lorella Maria Rota

Lateranum

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Anno: LXXXIX

Numero: 3

Pagina/e: 828-829